



CONVEGNO

su

Merito nel pubblico impiego e trasparenza nella P.A. tra le illusioni dei giovani italiani e la carenza di servizi pubblici

Giovedì 17 marzo 2016 - ore 11.00 - Roma - Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale

Piazza di Montecitorio 131

Testimonianza di Dario Messineo

Componente della Segreteria Tecnica Nazionale DIRPUBBLICA

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Sono idoneo al concorso a 22 dirigenti del Ministero del lavoro bandito il 14 novembre 2006 e poi concluso nel 27 ottobre 2009, sono **funzionario al Ministero del Lavoro ed ho 47 anni**.

Sarei uno di quei **giovani** che secondo il ministro Madia ed i piani di Matteo Renzi doveva far parte della **staffetta generazionale** e prendere il posto di dirigenti in quiescenza o trasferiti. Io pur avendo 47 anni come *dirigente in pectore* sono giovane perché ho vinto il primo concorso utile dopo che sono trascorsi 5 anni dall'inquadramento come funzionario.

Dopo un periodo di massima soddisfazione per il risultato raggiunto e dopo aver studiato una quantità di ore infinite, ho ingenuamente E LUNGAMENTE coltivato l'illusione che poiché i dirigenti del Ministero erano in gran parte anziani e le carenze degli altri Uffici Pubblici erano spaventose sarebbe arrivato il mio momento. D'altro canto il confronto lo avevo sostenuto con migliaia di candidati ed alla fine eravamo rimasti solo in 200. Era il primo ed unico concorso pubblico per diventare dirigente **non ce ne erano stati altri prima e non ce ne sono stati dopo** al Ministero del lavoro.

Purtroppo, con il trascorrere degli anni ho dovuto tristemente constatare che non era così ed è subentrata una delusione profonda

Lo Stato al posto di tutelare coloro i quali il concorso lo avevano superato ha continuato ad **assumere** attraverso la mobilità esterna o a **non assumere** nonostante i pensionamenti e le sentenze della Cassazione che dichiarano che i segretari comunali illegittimi.

Nonostante i pensionamenti e le mobilità dei dirigenti non sono stati coperti i posti rimasti scoperti se non la politica dell'arrangiarsi come se fosse un datore di lavoro privato:

- 1) Scoperture dei posti coperte con incarichi *ad interim* ad uno stesso dirigente in due ed anche in tre sedi (interim di 5 anni),
- 2) *Scoperture dei posti coperte con Deleghe di firma* improbabili ed assolutamente fuori luogo (prive di copertura normativa),
- 3) *mobilità dall'esterno di personale dirigenziale* attraverso mobilità di scambio (Ravenna: caso Giuffrida)
- 4) Mancata o tardiva esecuzione di Sentenze di Cassazione a Sezioni Unite su segretari comunali dichiarati non dirigenti che per oltre un mese hanno continuato a ricoprire il loro incarico
- 5) *Omessa* applicazione delle norme sulla *trasparenza* per evitare di far capire quali nomine dirigenziali fossero legittime
- 6) *Nomine tramite 19 comma 6, anche di personale senza alcun titolo in fondo alla graduatoria*

Le altre amministrazioni, oltre quella del Ministero del Lavoro, si sono, invece, limitate a disinteressarsi, perché ogni Amministrazione pubblica vuole assumere come dirigenti i propri funzionari (nella migliore delle ipotesi) e non ha interesse all'abilitazione alle **funzioni manageriali** CERTIFICATA dal concorso.

Questa condizione ha umiliato Noi che avevamo orgogliosamente, e con merito, superato il concorso determinando una **ferita aperta che si deve poter rimarginare**

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Ciò ha provocato in me ed in tutti coloro si trovano in graduatorie concorsuali un **senso di sconfitta** e **disaffezione al lavoro** che non posso non dire che ha inciso negativamente sulle funzioni svolte per l'**umiliazione che Noi abbiamo dovuto subire**.

A ciò si aggiunga che i funzionari dirigenti che lavorano in altre Pubbliche Amministrazioni dovrebbero almeno avere un riconoscimento per il fatto di avere superato il concorso invece l'amministrazione nella attribuzione degli incarichi, o nella attribuzione degli interim o dei 19 comma 6, o nelle posizioni organizzative.

La **violazione sistematica dell'art. 97 Costituzione** che prevede l'accesso tramite un concorso pubblico tuttavia è la punta dell'iceberg di una situazione di grave violazione di leggi e regolamenti.

Ciò è rafforzata dalla considerazione che dal conto economico 2014 risulta che il personale dirigenziale all'interno dei Ministeri è in un rapporto di 1/70 e che si considera virtuoso il rapporto dirigenti personale 1/30 ciò a maggior ragione se si confronta la mostruosa carenza di personale al Ministero del lavoro, al Ministero della Giustizia, ed anche addirittura all'ANAC.

Vorrei a questo punto fare un discorso di carattere generale per dare uno spunto per gli interventi successivi. Ritengo che la mancata assunzione degli idonei sia un esempio classico di "Maladministration" cioè di quella CORRUZIONE in senso ampio come definita dall'ANAC e un esempio di "CATTIVA TRASPARENZA"

Per citare **Sabino Cassese** forse siamo realmente in una **"Società senza stato"**.

Diciamo che siamo di fronte ad uno Stato **troppo debole di fronte agli interessi privati o troppo forte per curarsi degli interessi pubblici**.

A fronte i anni di **blocco del turn over** in Italia la spesa pubblica per il pubblico Impiego continua ad incrementarsi e si aumenta soprattutto, ma non solo, per **l'incremento delle Consulenze esterne (nel 2014 (relazione 2015 del Ministro Madia al Parlamento sulle consulenze basate sull'anagrafe delle prestazioni))**.

Ci sono degli **studi sociologici** di carattere scientifico (Università di Torino Prof. **Rocco Sciarrone** che insegna sociologia della criminalità organizzata e analisi del fenomeno Mafioso) che dicono che esiste in Italia un'"**Area grigia**" che sta a metà tra la zona bianca della legalità e nera dell'illegalità, in cui non c'è ordine tra legale ed illegale, in cui sussistono. rapporti di scambio estremamente vantaggiosi per gli attori esterni Ebbene questa **area grigia** è in costante espansione perché costituisce l'Humus recettivo di legalità debole a cui attecchisce agevolmente l'area della illegalità e le misure anticorruzione sino ad ora **non sono servite ad arginarla**.

Caso Expo, Roma Capitale, ecc. ma anche lo scandalo dei cartellini di San Remo o lo scandalo della Direzione territoriale del lavoro di Ravenna.

Tra i motivi di espansione della **zona grigia** ce ne sono alcuni che sicuramente meritano di essere citati perché collegati al merito e alle ragioni che impediscono il buon andamento della pubblica amministrazione.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Colgo l'occasione per dire che quando si parla di **meritocrazia** si parla di **servizi resi alla collettività** dalla **pensione** alla **maternità** dell'Inps, ai **servizi sanitari** ed il **diritto ad essere curati**, alla scuola, ad un servizio fiscale al servizio del cittadino che funzioni e renda le informazioni trasparenti e disponibili, **il diritto allo svolgimento di un lavoro privato nell'ambito delle regole che deve essere salvaguardato**.

Per spiegare meglio il significato di questa affermazione occorre una premessa che riguarda la sfera di azione del pubblico impiego e le possibilità di infiltrazione nella Pubblica Amministrazione:

- 1) Cariche elettive (Politiche)
- 2) Cariche di nomina politica
- 3) Cariche burocratiche

Quali sono i fattori di rischio?

- 1) **Assunzioni e promozioni** nell'amministrazione pubblica, senza l'utilizzazione di criteri meritori e senza concorso;
- 2) Settori protetti da una **rendita politica** (società partecipate);
- 3) Qualità scadente della classe dirigente e assenza di controlli adeguati del personale dirigenziale che non conosce le procedure e le norme applicative;
- 4) Difficile interpretazione delle norme di legge che portano a scelte discrezionali degli uffici pubblici che possono essere piegate ad interpretazioni arbitrarie e piegate alle volontà di alcuni;
- 5) Assuefazione al disservizio degli utenti interni ed esterni che è abituato **ad inosservanze** che rimangono **impunite o non controllate** che possono sfociare in zone di illegalità diffusa;
- 6) Episodi continui di **emulazione NEGATIVE** degli altri, verificando casi di successo e di impunità dell'area nera e dell'area grigia anche solo per la mancanza di trasparenza e di informazioni alla collettività dell'azione amministrativa (si è più figli se alla fine si fa come gli altri ...!);
- 7) Volontà politica nella scelta dei vertici delle Amministrazioni **Dirigenti "di fiducia"** con poche competenze in tema di organizzazione e funzionamento dei servizi pubblici ma molte **"conoscenze giuste"**;
- 8) Cattivo funzionamento del sistema giudiziario e lentezza della magistratura nel colpire le illegittimità e conseguente sostanziale immunità per coloro i quali pongono in essere atti illegittimi o comunque cattive prassi.

Occorrerebbe una maggiore consapevolezza della società civile e degli stakeholders che l'erogazione dei servizi pubblici e di beni pubblici (buon andamento) dipende proprio da una scelta a monte basata sul rispetto delle regole e delle leggi che possa permettere di selezionare personale qualificato ed appropriato.

Condivido pienamente e mi piace condividere con voi le conclusioni del Prof Carlo Trigilia che parla di "Grande dinamismo privato e grande disordine pubblico". Cioè in Italia attualmente ci sono forme di ascesa sociale e grande capacità adattamento e trasformazione (nдр. basate spesso su "legami amicali e SULLE "CONOSCENZE GIUSTE")".

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Attraverso un continuo scambio e mediazione tra lecito e illecito **prevale l'Interesse Privato del più forte e del più potente** ma NON PREVALE L'INTERESSE PUBBLICO volto a Buon Andamento ed Efficienza.

Prevale cioè la confusione.

Più la scelta sarà basata su regole di indipendenza e trasparenza più ci saranno garanzie di efficacia dell'azione amministrativa ..

Purtroppo questo non accade attualmente ne è esempio tipico quello delle **Agenzie fiscali**:

I famosi 1400 dirigenti "abusivi" non sono entrati per concorso e ciò ha falsato i controlli e gli accertamenti fiscali ma ha anche la legalità dei concorsi delle Agenzie.

Il sistema ILLEGALE ha cercato, nel bene e nel male, in tutti i modi di autotutelarsi, non facendo entrare i vincitori e gli idonei dei concorsi di altre amministrazioni o peggio ancora coloro che nella stessa amministrazione avevano legittime aspettative, imponendo regole illegali per l'accesso e scuse pretestuose come quella di essere "**speciali**" rispetto ad altre amministrazioni pubbliche.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004